Spedizione in abbonamento postale Roma, conto corrente postale n. 649004

Copia € 2,00 Copia arretrata € 4,00 (diffusione e vendita 10-11 aprile 2025)

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum *Non praevalebunt*

Anno CLXV n. 82 (49.891) Città del Vaticano giovedì 10 aprile 2025

Vite tra gli scarti in cerca di futuro

Rischi ambientali e crescita economica in Gabon

(Daniel Beloumou Olomo / Afp)

La discarica a cielo aperto di Mindounbe nella capitale gabonese raccoglie i rifiuti elettronici, organici e gli scarti di materiali plastici di tutta la popolazione di Libreville. Sono centinaia le persone povere che scavano tra queste montagne di scarti urbani e che possono raggiungere decine di metri di altezza. Adulti e bambini rovistano tra le immondizie alla ricerca di tutto ciò che può in qualche modo essere riciclato o riutilizzato. La discarica di Mindounbe, l'unica a disposizione della città riceve ogni giorno 800 tonnellate di nuovi rifiuti.

Il Gabon conta circa 2,3 milioni di abitanti è ricco di petrolio e nel 2022 le esportazioni di greggio hanno fruttato oltre 6 miliardi di dollari, ma si tratta di una ricchezza gestita da una piccola élite, mentre il 40% della popolazione tra i 15 e i 24 anni è disoccupata.

Sabato prossimo questa piccola nazione sarà chiamata alle urne per scegliere un nuovo presidente. Si tratta delle prime elezioni dal colpo di Stato militare del 2023, che ha messo fine ai 50 anni di potere di Ali Bongo Ondimba. Tra i temi che dominano la campagna elettorale spiccano quelli legati alla conservazione ambientale e alla riforestazione.

Nell'ultimo anno l'economia gabonese è cresciuta di mezzo punto percentuale soprattutto per la crescita di investimenti nelle infrastrutture e la crescita del commercio in settori chiave come petrolio, manganese e legname. In quest'ultimo settore lo sfruttamento è stato talmente intensivo da mettere in pericolo l'equilibrio del delicato ecosistema del paese. (*stefano leszczynski*)

Ma tra Usa e Cina è alta tensione

Dazi: Trump ci ripensa Tregua di 90 giorni e i mercati respirano

WASHINGTON, 10. La retromarcia sui dazi del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, che ieri ha annunciato una moratoria di 90 giorni e trattative con i Paesi coinvolti, ad accezione della Cina, fa respirare i mercati finanziari. La Borsa di Tokyo ha registrato il secondo maggior rialzo giornaliero di sempre, chiudendo le contrattazioni con un + 9,1 per cento. E anche le Borse europee hanno aperto in deciso rialzo.

Trump, nello stesso post sul social media X con il quale ha annunciato questa tregua di 90 giorni – «sulla base del fatto che oltre 75 Paesi hanno chiamato rappresentanti degli Usa, inclusi il Dipartimento del Commercio, del Tesoro e l'Ufficio del rappresentante del commercio (Usrt), per negoziare delle soluzioni» e che questi Paesi non hanno ancora adottato delle reali contromisure – ha invece accusato la Cina di «mancanza di rispetto» inasprendo i dazi sulle importazioni cinesi al 125 per cento. «La Cina è la principale fonte dei problemi commerciali degli Stati Uniti, l'aumento dei dazi al 125 per cento per Pechino è dovuto all'escalation dopo che la Cina ha alzato le tariffe contro gli Usa all'84 per cento», ha sottolineato il segretario al Tesoro Scott Bessent.

Trump, dopo l'annuncio, ha ammesso di avere ceduto alle pressioni innescate dal crollo dei mercati finanziari e dalle preoccupazioni sui titoli di stato: «Ho pensato che la gente si stava preoccupando un pò troppo; stava diventando un pò troppo agitata, si stava spaventando». Secondo quanto riferito da diverse testate statunitensi, la retromarcia di

SEGUE A PAGINA 6

NOSTRE INFORMAZIONI

PAGINA 3

Dall'Idf ordini di evacuazione in diverse aree della Striscia che diventano "zone di sicurezza"

Ancora bombardamenti israeliani su Gaza e sul Libano

TEL AVIV, 10. Nella Striscia di Gaza devastata dalla guerra, continuano i bombardamenti israeliani. Mercoledì sera nuovi raid hanno interessato un quartiere residenziale nella parte settentrionale di Gaza, uccidendo almeno 23 persone. Lo hanno dichiarato i sanitari dell'ospedale di al-Ahly, specificando che tra i morti ci sono anche otto donne e otto bambini. L'attacco ha colpito un edificio di quattro piani nel quartiere di Shijaiyah a Gaza City. La protezione civile, che opera sotto l'amministrazione di Hamas, ha affermato che altri edifici vicini sono stati danneggiati nell'attacco.

Da parte sua l'esercito israeliano ha affermato di aver colpito un alto militante di Hamas, ritenuto responsabile degli attacchi provenienti da Shijaiyah, ma non ha fatto il suo nome né fornito ulteriori dettagli. Mentre aumenta la pressione su Hamas affinché accetti di liberare gli ostaggi, Israele ha emesso ordini di evacuazione generalizzati per alcune zone di Gaza, inclusa Shijaiyah.

Il ministro della Difesa israeliano Israel Katz ha annunciato inoltre che l'esercito sta occupando «vaste aree» della Striscia di Gaza, incorporandole in zone cuscinetto disabitate. «Ampie aree vengono occupate e incorporate nelle zone di sicurezza israeliane, riducendo Gaza e isolandola ulteriormente», ha affermato Katz durante una visita all'asse Morag, creato di recente da Israele per separare le città meridionali di Khan Younis e Rafah. L'ampliamento della zona cuscinetto a sud con l'Egitto ha coinvolto anche l'intera città di Rafah.

Nel frattempo nella Striscia continua il blocco agli accessi di cibo, carburante e aiuti umanitari con gravi conseguenze sulla popolazione civile sempre più allo stremo. Questa mattina l'Unicef ha lanciato un appello in particolare sulla condizione dei bambini. Quelli uccisi, dall'inizio della guerra, sono oltre 15.000 bambini, mentre se ne contano oltre 34.000 tra i feriti. «I bambini a Gaza – riferisce una nota –

SEGUE A PAGINA 6

A Casa Santa Marta

Il Papa ha incontrato in privato il Re Carlo III e la Regina Camilla

Papa Francesco ha incontrato privatamente le Loro Maestà, il Re Carlo III e la Regina Camilla del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord nel pomeriggio di ieri, mercoledì 9 aprile, a Casa Santa Marta. Lo ha reso noto la Sala stampa della Santa Sede, informando che «nel corso del colloquio, il Papa ha avuto modo di rivolgere un augurio alle Loro Maestà in occasione dell'anniversario del loro matrimonio e ha ricambiato a Sua Maestà l'augurio di un pronto recupero della sua salute».

ALL'INTERNO

Il recente documento della Commissione Teologica Internazionale

Il Concilio di Nicea e la misura dell'«intelligentia fidei»

ALESSANDRO CLEMENZIA A PAGINA 3

Anniversari

Il 10 aprile 1955 moriva a New York Teilhard de Chardin

ALLE PAGINE 8 E 9

Appello del patriarca Raï

Sostenere i rifugiati in Libano «in nome dell'umanità»

GIORDANO CONTU A PAGINA 6